

FERRARA DI MONTE BALDO. La gara per l'aggiudicazione della gestione è stata vinta da un'associazione d'impres

Orto e rifugio riaprono con San Calabria e Cav

Anche l'Osservatorio fa parte del pacchetto Interessata all'area una società americana

L'America mira alla gestione di rifugio Novezzina, Orto botanico e Osservatorio astronomico del Baldo, con zona picnic, sentiero per tutti e percorsi naturalistici.

Ma ad aggiudicarsi la gara per la gestione è alla fine l'associazione temporanea di imprese (Ati) formata da Cooperati-

va sociale centro di lavoro San Giovanni Calabria (già presente a Novezzina dal 2006 al 2011 con il Ctg e da sola nel 2012 e nel 2013) e dal Cav, il Circolo astrofili veronesi, che dal 2004 gestisce l'Osservatorio.

Le offerte andavano presentate entro le 12 del 24 gennaio. Le buste sono state aperte lunedì alle 10 dalla commissione esaminatrice. Come ha spiegato il presidente, Antonio Lorenzola, responsabile dell'area tecnica del Comune, «l'interessamento è stato alto a li-

vello di telefonate e richieste di informazione. Hanno visitato orto e rifugio anche gruppi provenienti da fuori Verona e persino dagli Stati Uniti da dove è giunta un'offerta».

Il vivo interesse si è concretizzato in tre offerenti. Ha inoltre partecipato Ctg, che aveva gestito il rifugio anche dal 1992 al 2006. Dal New Jersey si è presentata la Bng Solutions Inc.

La commissione giudicatrice, segretaria Carla Giacomazzi responsabile dell'area conta-

bile del Comune, ha visto lavorare il dottor Galeazzo Sciarretta, presidente dell'Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona, il dottor Paolo Ochner dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) che lavora all'Osservatorio astronomico di Padova e l'architetto Margherita Romaniello, responsabile dell'area urbanistica e territorio del Comune di Capri-

no. «Li abbiamo scelti perché i progetti riguardano la gestione scientifica di orto e osserva-

torio. Sciarretta è parso il più indicato a valutare il progetto dell'orto. Per l'osservatorio serviva un esperto in campo astronomico e Ochner ci è parso il più idoneo. L'architetto Romaniello, che conosce il territorio e ha fatto parte della commissione giudicatrice del precedente bando, ci è parsa perfetta per valutare le proposte nell'insieme».

La scelta è stata fatta in tre ore: «La società americana non ha potuto essere ammessa per documentazione non

conforme. Quindi abbiamo analizzato le documentazioni del Ctg, poi quella dell'Ati che ha provvisoriamente vinto: faremo una serie di verifiche per rilasciare l'aggiudicazione definitiva», dice Lorenzola. «Nella valutazione si è tenuto conto del progetto scientifico, della proposta di gestione e dell'offerta economica (si partiva da un canone annuo di 10mila euro, Iva esclusa, per la gestione dell'area e le offerte andavano al rialzo da un minimo di 500 euro a multipli di mille). Abbiamo scelto valutando l'insieme sulla base del punteggio superiore». Commenta il sindaco Paolo Rossi: «Provo gran

soddisfazione per l'interesse dimostrato nel bando da più gruppi e associazioni. Dimostra che il gran lavoro svolto negli anni da Comunità montana del Baldo e Comune ha portato allo sviluppo di questa realtà. Da quanto riferitomi dal presidente della commissione, il progetto vincente è prestigioso e sicuramente garantirà un ulteriore sviluppo della struttura sotto i profili sia scientifico sia turistico ricettivo. Ringrazio quanti si sono interessati al territorio. Mi auguro di continuare la collaborazione con loro e le altre associazioni». ●B.B.